



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. 250

Del 4/05/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza titolata “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque così come riportato all'art. 170 comma 4 dello stesso Decreto;

Visto, in particolare, l'art.64 del citato D.Lgs n. 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli artt. 63 e 64 del D.lgs. n. 152/2006;

Visto il Piano di Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni (PAI 2001) - dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria (*nel seguito AdB Regionale della Calabria*), approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, e successive approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011 Procedure di aggiornamento PAI FR e FI; n. 27 del 02/08/2011 - Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).

Visto il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) - dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata (*nel seguito AdB Interregionale della Basilicata*) approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi 22 aggiornamenti e revisioni con approvazioni del Comitato Istituzionale tra gli anni 2002 e 2016.

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017, istituendo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

contestualmente, tra le altre, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2//016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il provvedimento di approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del I ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 28 del 03/02/2017);

Premesso che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *PGRA*), si compone delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni e del documento piano;

Considerato che:

- in data 20 dicembre 2019, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *CIP*), con Delibera n. 1 pubblicata sul proprio sito Istituzionale, sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020, sul B.U.R. della Regione Basilicata n.37 del 16/04/2020, sul B.U.R. della Regione Lazio n.49 del 21/04/2020, sul B.U.R. della Regione Puglia n.53 del 16-4-2020, sul B.U.R. della Regione Abruzzo, n. 16 del 22.04.2020, sul B.U.R. della Regione Campania n.98 del 04/05/2020, B.U.R. della Regione Molise n.33 del 16/04/2020 ed in fase di pubblicazione sul BUR della Regione Calabria, ha preso atto “...dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni...” (di seguito *nuove mappe PGRA*) così come presentate alla Conferenza Operativa del 17 dicembre 2019 e dalla stessa condivise;
- con la medesima Delibera n. 1/2019, la *CIP* ha stabilito che “...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità”;

Dato atto che, con Decreto n. 210 del 09/04/2020, il Segretario Generale del *Distretto*, in attuazione della suindicata delibera n. 1/2019 della *CIP*, ha dato avvio alle procedure di aggiornamento di tutti i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico - per la parte relativa al rischio idraulico - (di seguito *PAI*) attualmente vigenti nel territorio del *Distretto*, stabilendo che le disposizioni segretariali vengono attuate mediante successivi decreti riferiti ai singoli *PAI* da aggiornare;

Dato atto, altresì, che, con successivo Decreto n. 211 del 09/04/2020 il Segretario Generale del *Distretto* ha dato avvio alle attività finalizzate all'ulteriore aggiornamento dei suddetti *PAI*, da attuarsi con separate procedure di variante e secondo le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., stabilendo che i relativi contenuti vengano definiti mediante successivi decreti anch'essi da riferirsi ai singoli *PAI*;

Ritenuto, a seguito di specifiche valutazioni ed approfondimenti condotti di dover dare prioritariamente attuazione alle disposizioni della Delibera n. 1/2019 della *CIP* ed in particolare, per l'effetto del Decreto Segretariale 210 del 09/04/2020, - con riferimento al vigente Piano di Assetto



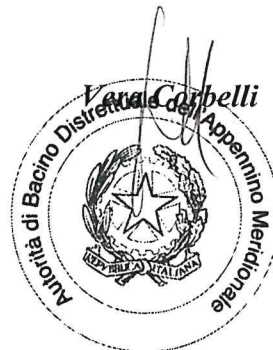
Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni (PAI 2001) dell'ex Regionale della Calabria, limitatamente al rischio idraulico predisponendo il tempestivo aggiornamento dei relativi contenuti alle *nuove mappe PGRA* e rimandando ad una fase immediatamente successiva l'emanazione di un ulteriore Decreto, attuativo delle disposizioni del citato DS 211 del 09/04/2020;

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano di Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni (PAI 2001) dell'ex Regionale della Calabria alle *nuove mappe PGRA*, per la parte relativa al rischio idraulico.
3. Ai fini dell'attuazione di quanto disposto al precedente punto 2, il *Distretto* ha redatto uno specifico “documento tecnico-descrittivo” degli aggiornamenti da apportare al *PAI* dell'ex *ADB Regionale della Calabria*, per la parte relativa al rischio idraulico” allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.
4. Il documento di cui al precedente punto 3 definisce i contenuti dell'aggiornamento delle previsioni del PAI 2001 alle nuove mappe PGRA, con descrizione specifica di tutti gli ambiti che andranno inseriti nel procedimento
5. La proposta di aggiornamento delle mappe del PAI 2001 dell'ex ADB Regionale della Calabria, predisposto sulla base dei contenuti del documento di cui ai precedenti punti 3 e 4, verrà adottato dal Segretario Generale, con proprio decreto, quale adempimento alle disposizioni della delibera 1/2019 della CIP.
6. Del presente atto viene trasmessa copia, alle U.O. della Segreteria Tecnica Operativa (STO).



DOCUMENTO TECNICO-DESCRITTIVO

ALLEGATO AL D.S. N. 250 DEL 04/05/2020

PER L'AGGIORNAMENTO DEL

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – RISCHIO IDRAULICO
DELL'

EX AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CALABRIA ED INTERREGIONALE DEL FIUME LAO

ALLE NUOVE MAPPE PGRA

UoM Calabria/interregionale Lao ITI016/ITR181

(Del. CIP n. 1 del 20 dicembre 2019, D.S. n. 210 del 9 aprile 2020 e D.S. n. 250 del 4 maggio 2020)



Introduzione

La Conferenza Istituzionale Permanente (di seguito *CIP*) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella seduta del 20/12/2019, ha preso atto, con Delibera n. 1, del primo riesame delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (di seguito *nuove mappe PGRA*), delegando il Segretario Generale a provvedere all'aggiornamento dei PAI ricadenti all'interno del territorio del Distretto ai fini del tempestivo recepimento delle nuove previsioni.

Con Decreto Segretariale n. 210 del 9 aprile 2020 veniva, pertanto, avviato il procedimento generale per l'aggiornamento dei contenuti dei vigenti PAI alle sopraggiunte *nuove mappe PGRA* demandando a successive disposizioni, da declinare per ciascun PAI, le specifiche modalità di attuazione.

Nell'ambito di una prima valutazione dei contenuti delle specifiche procedure di aggiornamento sono emerse, tuttavia, alcune criticità che non sempre consentono la sollecita integrazione delle *nuove mappe PGRA* nei PAI, almeno, non prima di aver effettuato opportuni approfondimenti finalizzati all'allineamento dei rispettivi quadri conoscitivi.

Ne consegue che il complessivo processo di aggiornamento dei PAI potrà compiersi, solo in parte, nell'alveo tracciato dal DS n. 210/2020 ovvero fatta eccezione per quei contenuti delle *nuove mappe PGRA* che necessitano di preventive e più complesse valutazioni di carattere tecnico ed il cui recepimento nei PAI viene rinviato all'esito delle attività di studio ed approfondimento avviate con Decreto Segretariale n. 211 del 9 aprile 2020 ed i cui contenuti non sono oggetto del presente allegato.

Tutto quanto premesso, ai fini della procedura di aggiornamento di cui al DS n. 210/2020, dovrà essere effettuata una selezione dei contenuti delle *nuove mappe PGRA* immediatamente recepirabili nei PAI, da condursi in funzione dei criteri di definizione dei nuovi perimetri introdotti. Le fattispecie individuate sono le seguenti:

- 1) Perimetrazioni derivanti da studi idraulici di approfondimento e/o aggiornamento conoscitivo del PSAI, predisposti dall'AdB e/o da altri Enti territoriali, validati dall'AdB, ma al momento non rientranti in procedimenti di variante al PAI; tali studi possono riguardare:
 - a) ambiti attualmente non coperti da mappatura PAI (aree bianche);
 - b) ambiti già coperti da mappatura PAI, con differenti perimetrazioni, tanto in termini di superfici interessate che di livelli di pericolosità.
- 2) Perimetrazioni derivanti da studi speditivi (ambiti morfologici, aree storicamente inondate, ecc.) predisposti dall'AdB e/o da altri Enti territoriali, validati dall'AdB e, comunque, suscettibili di approfondimento.
- 3) Perimetrazioni derivanti da proposte di variante presentate dai Comuni (spesso a carattere puntuale in quanto di iniziativa privata cd. varianti specifiche) per le



quali sia disponibile un'istruttoria tecnica favorevole ed il procedimento di variante (variante specifica) al PSAI non sia stato ancora avviato.

- 4) Perimetrazioni derivanti da proposte di variante come al precedente punto per le quali il procedimento di variante risulti avviato (varianti specifiche) ed, in particolare:
- a) sia stato adottato il progetto di variante;
 - b) sia stata conclusa la conferenza programmatica.

Quale criterio di carattere generale:

- le perimetrazioni di tipo 1) e 3) possono essere inserite nell'aggiornamento PAI;
- le perimetrazioni di tipo 2 andranno valutate caso per caso.
- le perimetrazioni di tipo 4 non possono essere inserite in quanto gestite con procedimento autonomo (per il solo caso 4b, si potrà definire, in accordo con il MATTM, la possibilità di adozione contestuale all'aggiornamento PAI/PGRA con specifico DS);

In ogni caso, le perimetrazioni escluse dall'aggiornamento dovranno essere inserite nelle attività di approfondimento PAI di cui al DS n. 211/2020.

In relazione alle mappe del rischio dei PAI, le stesse saranno aggiornate soltanto per quei PAI che le contengono. Le classi di rischio saranno determinate sulla base delle matrici di trasposizione (pericolosità - danno - rischio) utilizzate in ciascun PAI, al fine della necessaria congruenza con le aree non oggetto di aggiornamento.



Premessa

Con Decreto Segretariale n. 250 del 4 maggio 2020, è stato dato avvio alla specifica procedura di aggiornamento dei contenuti del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico (di seguito *PAI 2001*) per le UoM di competenza dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria ed interregionale del fiume Lao) (di seguito *ABR Calabria*).

Nel seguito vengono descritti i contenuti della proposta di aggiornamento e le attività tecnico-operative funzionali alla sua configurazione, così come di seguito sinteticamente elencate:

- individuazione di tutte le aree delle UoM Regionale della Calabria ed interregionale del fiume Lao, così come risultanti dalle *nuove mappe PGRA* oggetto di presa d'atto da parte della CIP - per le quali sono sopraggiunte modifiche, anche solo parziali, rispetto alle previsioni del vigente *PAI 2001*;
- analisi critica delle modifiche introdotte dal PGRA con particolare riferimento al grado di approfondimento delle valutazioni che le hanno determinate;
- definizione degli ambiti delle *nuove mappe PGRA* da integrare nel vigente *PAI 2001*¹ e individuazione delle modalità operative di recepimento delle relative perimetrazioni in termini di pericolosità, rischio e normativa di attuazione;
- individuazione degli elaborati di piano da modificare ai fini della configurazione della proposta di aggiornamento del *PAI 2001*.

¹ e/o eventualmente da rinviare ad ulteriori successivi approfondimenti.



Descrizione ed analisi delle modifiche contenute nelle nuove mappe PGRA

Nelle *nuove mappe PGRA* sono state inserite tutte gli aggiornamenti - disponibili alla data di redazione delle stesse - relative ad istanze e/o procedimenti di aggiornamento e variante al vigente *PAI* 2001 per le quali risultasse agli atti, almeno un'istruttoria tecnica di tipo favorevole le perimetrazioni introdotte dal progetto di aggiornamento del *PAI* 2016

Dal punto di vista procedurale le proposte di aggiornamento possono, pertanto, essere inquadrate nelle seguenti tre fattispecie (in parentesi il riferimento alle fattispecie individuate nel paragrafo introduttivo)

1. modifiche riconducibili a procedimenti proposti da Comuni non ancora avviati, per le quali è disponibile la sola istruttoria tecnica favorevole **(3)**;
2. modifiche riconducibili a specifici procedimenti in itinere, per le quali è già stato adottato (dal C.I. dell'ex AdB, dalla CIP o dal S.G., in fase transitoria) il relativo progetto di variante **(4a)**.
3. Modifiche riconducibili alle "*Procedure per l'aggiornamento del Rischio Idraulico del PAI Calabria*" di cui alla Delibera C.I ex ABR Calabria n. 3 dell'11/04/2016 cd. aggiornamento *PAI* 2016 **(2)**
4. Modifiche riconducibili alle indagini svolte per l'evento alluvionale del 2013 relative al Comune di Corigliano e Rossano **(2)**

Gli aggiornamenti di cui ai punti 1 e 2 interessano ambiti di dimensione limitata di valenza comunale o subcomunale, mentre l'aggiornamento indicato al successivo punto 3 riguarda l'intera Regione Calabria.

Le proposte di cui ai punti 1 e 2 sono corredate da valutazioni e studi di dettaglio superiore rispetto ai contenuti del vigente *PAI* ed hanno riguardato, sostanzialmente, l'approfondimento del rischio idraulico in ambiti attualmente perimetrati come aree di attenzione

La proposta di cui al punto 3, prodotta a livello regionale deriva dall'applicazione di un metodo speditivo di tipo empirico morfologico, che ha restituito risultati complessivi, non verificati in dettaglio.

La proposta di cui al punto 4 deriva dalle valutazioni svolte a seguito di un evento alluvionale significativo che ha interessato la costa ionica il 12 agosto 2013 ed in particolare, da quanto contenuto nel *Rapporto di evento dell'ex ABR Calabria* e nella *relazione conclusiva di consulenza tecnica* A firma del Dott. Tanzi ordinata dal Tribunale di Castrovillari (CS)

Dal punto di vista della rappresentazione cartografica, le *nuove mappe PGRA* non sono perfettamente confrontabili con quelle del vigente *PAI* 2001, in quanto tale piano stralcio contiene la sola carta del rischio i cui areali però sono stati perimetrati con criteri di pericolosità e non di rischio.



Tutto quanto premesso, si riporta di seguito il quadro sinottico delle modifiche confluite nelle *nuove mappe PGRA* con indicazione degli aspetti procedurali e tipologici nonché di ogni altro elemento utile a sintetizzare la natura delle variazioni rispetto alle previsioni del vigente *PAI 2001*.



fl	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ID	Cod. UoM	Tipologia Aggiornamento	Proponente	Ambito modifica	PGRA I ciclo	Previsione vigente PAI	Previsione nuove mappe PGRA	Effetto modifica	
								Aree già mappate	Aree non mappate
1	ITI016/ ITR181	richiesta ripermetrazione (ID 1)	Comune di Catanzaro T. Fiumarella Catanzaro Lido	Aree di Catanzaro lido	no	R4, R3, R2, R1 aree di attenzione	P3, P2, P1	si	no
2	ITI016/ ITR181	richiesta ripermetrazione (ID 8)	Comuni di Isca (CZ) e Badolato (CZ)	T. Gallipari	no	R4, aree di attenzione	P3	si	no
3	ITI016/ ITR181	richiesta ripermetrazione (ID 7)	Comune di S. Luca	T. s. venere	no	aree di attenzione	P3	si	no
4	ITI016/ ITR181	aggiornamento PAI 2016	ABR Calabria	intero reticolo idrografico	parziale	R4, R3, R2, R1 aree di attenzione	P3	si	si
5	ITI016/ ITR181	Evento alluvionale 2015 Comune di Corigliano-Rossano	ABR Calabria Tribunale di Castrovillari	reticolo Comunale	no	R4, aree di attenzione	P3	si	si

Tab. 1 Quadro sinottico delle modifiche confluite nelle mappe PGRA rispetto al PAI vigente

Dei cinque aggiornamenti proposti confluiti nelle nuove mappe PGRA, due (ID nn. 2 e 3) sono relative a procedimenti di modifica non ancora avviati per i quali è disponibile l'istruttoria favorevole (**caso 4a**), uno (ID n.1) è relativo a procedimento correttamente configurato per il quale risulta già adottato il progetto di variante (**caso 4b**).

Rispetto alle aree mappate nel vigente PSAT, tali proposte comportano locali contrazioni delle aree perimetrate

L'aggiornamento ID n.4 rientra invece nel **caso 2** e va espressamente valutato il suo inserimento nell'aggiornamento stante la dimensione territoriale che ricopre di fatto oltre il 90% delle aree perimetrate nel PGRA, di cui molte risultano attualmente bianche nel PAI.

L'aggiornamento di cui al punto 5 è stato invece inserito, sebbene inquadrato anch'esso nel caso 2, in quanto relativo ad aree allagate a seguito del citato evento alluvionale del 12 agosto 2015 per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art 5 della legge 225/1992, e rispetto al quale le perimetrazioni inserite nelle nuove mappe PGRA sono contenute nel *Rapporto di Evento dell'ex ABR Calabria* e nella *relazione conclusiva di consulenza tecnica* a firma del Dott. Tanzi ordinata dal Tribunale di Castrovillari (CS)

Configurazione della proposta di aggiornamento PAI 2001

In linea con le indicazioni della delibera CIP n. 1/2019 (cfr. art. 2) e dei discendenti decreti segretariali attuativi, l'aggiornamento del PAI 2001 dell'ex ABR Calabria dovrebbe consentire, almeno formalmente, il recepimento di tutti i contenuti di cui alle *nuove mappe PGRA* - per l'UoM regionale Calabria/interregionale Lao - ivi compresi quelli relativi ad ambiti già mappati, in maniera più o meno cautelativa, dal vigente PAI.

A corollario del suddetto procedimento, la successiva delibera CIP n. 2/2019 (cfr. art. 1) ha disciplinato, altresì, la fase transitoria tra la presa d'atto delle *nuove mappe PGRA* e la formale adozione dell'aggiornamento al PAI, introducendo - sulle sole aree frattanto non soggette ad alcuna specifica regolamentazione e per non più di novanta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento (i.e. 14 luglio 2020) - il regime di salvaguardia disciplinato dalla medesima delibera.

Ai fini della configurazione della proposta di aggiornamento PAI 2001, fermo restando l'orientamento di carattere generale indicato dalla delibera CIP n. 1/2019, si ritiene, pertanto ragionevole, come principio generale, dover escludere tutte quelle modifiche che - sebbene recepite nelle *nuove mappe PGRA* - si riferiscono a specifici procedimenti di aggiornamento in itinere per i quali è già intervenuta l'adozione del relativo progetto di variante. In tali aree il recepimento dei contenuti delle *nuove mappe PGRA* resta, pertanto, subordinata alla conclusione - con esito positivo - degli specifici procedimenti di variante.

Rientra in tale fattispecie e verranno, quindi, stralciate dal procedimento le modifiche individuate dall'ID n. 1, mentre verranno considerate quelle relative alle ID nn. 2 e 3.

Per quanto riguarda la proposta IDn.4 la stessa, stante le modalità di predisposizione, l'importante dimensione territoriale, e la generale classificazione in elevata pericolosità (P3) empiricamente attribuita, non possiede i requisiti per potere essere inserita nell'aggiornamento PAI/PGRA, ma di fatto si identifica come ambito complessivo di approfondimento di studio, e pertanto da inquadrare nelle attività del DS 211/2020 relativo alle definizioni degli studi successivi necessari per completare la rivisitazione del PAI stesso.

Parallelamente, l'esclusione di tale proposta dall'aggiornamento lascerebbe i relativi territori senza alcun tipo di tutela generalizzata in materia di rischio idraulico, quantomeno fino alla proposizione della successiva variante di approfondimento, che richiede comunque tempi medio-lunghi. In tale contesto potranno trovare utile collocazione soltanto le successive proposte di variante eventualmente avanzate dai Comuni e non contenute nelle vigenti mappe PGRA.

In tale scenario, ai fini della configurazione della proposta di aggiornamento, e dovendo contemperare le opposte esigenze rappresentate, le aree relative alla ID n.4 verranno perimetrare complessivamente come **aree di attenzione PGRA**. Su tali aree all'atto dell'adozione del progetto di variante di aggiornamento saranno adottate

specifiche misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.65 comma 7 del D,lgs. 152/2006. fino all'adozione delle varianti di approfondimento e comunque per non più di tre anni

Ciò significa che le aree di attenzione PGRA, resteranno soggette alle misure di salvaguardia, anche dopo l'adozione della variante di aggiornamento, fino alla proposizione delle ulteriori varianti a scala regionale da predisporre in attuazione dei contenuti del succitato DS.211/2020 e/o localmente, fino all'adozione di procedimenti di varianti "Locali" avanzate da Comuni su ambiti specifici.

In relazione alle aree ID n.5, le stesse seppur rientranti nel caso 2, verranno perimetrare come nuove **aree di attenzione del PAI**, in maniera del tutto equivalente a quelle già presenti nel PAI 2001 vigente.

Tutto quanto premesso, la proposta di aggiornamento del vigente PAI dell'ex ABR Calabria dovrà recepire, quattro delle cinque proposte suindicate, anche se una (IDn.4) resterà vincolata al solo regime delle misure di salvaguardia fino alla predisposizione di successivi aggiornamenti da gestire con kifferenti procedimenti di variante.

Di seguito il quadro di riferimento delle modifiche da inserire:

ID	Cod. UoM	Procedimento aggiornamento	Proponente oggetto	tipo	Aggiornamento PAI 2001
1	ITI016/ ITR181	richiesta ripermetrazione (ID 1)	Comune di Catanzaro T.Fiumarella Catanzaro Lido	4b	no
2	ITI016/ ITR181	richiesta ripermetrazione (ID 8)	Comuni di Isca (CZ) e Badolato (CZ)	4a	si
3	ITI016/ ITR181	richiesta ripermetrazione (ID 7)	Comune di S Luca	4a	si
4	ITI016/ ITR181	aggiornamento PAI 2016	ABR Calabria	2	Come aree di attenzione PGRA con MdS
5	ITI016/ ITR181	Evento alluvionale 2015 Comune di Corigliano-Rossano	ABR Calabria Tribunale di Castrovillari	2	si

Tab. 2 Quadro sintetico delle modifiche e recepimento nell'aggiornamento PAI 2001

Recepimento delle nuove mappe PGRA nel PAI 2001

Si premette che nel PAI 2001 è presente la sola mappa del rischio, i cui areali sono stato determinati come aree di pericolosità con assegnato periodo di ritorno. Alle stesse, sono stati attribuiti livelli di rischio in base alla presenza di e tipologia generali di beni esposti, secondo le indicazioni contenute nel documento di *specifiche tecniche* di cui si riporta uno estratto

Criteri generali per l'assegnazione delle classi di rischio

Nella scelta delle classi di rischio, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

1) se il calcolo idraulico ha mostrato esondazioni in specifiche sezioni trasversali, in sponda destra o in sponda sinistra o in entrambe, il livello di rischio è stato valutato in maniera inversamente proporzionale al tempo di ritorno e proporzionale all'importanza degli elementi esposti. Nelle sezioni risultate critiche per T=20÷50 anni, e in presenza di edifici, strutture viarie principali e aree industriali, si è stabilito un livello di rischio R4. Analogamente, nel caso di esondazioni per T=100÷200 anni, si è scelto il livello di rischio R3. Infine, per T=500 anni, il rischio è stato valutato come R2 o R1;

2) nelle sezioni in cui il calcolo idraulico non ha mostrato esondazioni, ma per le quali risulta dalle informazioni storiche e aerofotogrammetriche che le stesse esondazioni sono occorse, per rotture di argini o sormonti, si è preferito operare delle scelte di classi di rischio cautelative. Ciò tiene in considerazione i limiti del calcolo idraulico. Pertanto, nel caso di informazioni tratte da documentazione storico-cronachistica riguardante località soggette a inondazioni negli eventi del passato, il livello di rischio adottato varia da R1 (aree allagate o allagabili in base all'andamento altimetrico della zona) a R2 (aree inondate con danni economici meno rilevanti) a R3 (aree inondate con danni economici più rilevanti)

Pe l'aggiornamento PAI 2001 dalle proposte di variante considerate (ID nn. 2 e 3) verranno pertanto riportati i livelli di rischio indicati nelle proposte medesime.

Gli aggiornamenti ID 4 ed ID 5, come detto verranno rappresentati rispettivamente come aree di attenzione PGRA ed aree di attenzione PAI.

Nella redazione dell'aggiornamento della carta del rischio si verificheranno inevitabilmente sovrapposizione di areali appartenenti ai quattro ambiti suindicati. I tal caso, le parti sovrapposizione saranno perimetrati secondo il seguente **criterio di priorità** riferibile alla accuratezza del dato.

- a) Areali da varianti PAI (ID 2, 3);
- b) PAI 2001 vigente (qualunque tipo di classificazione R4, R3, R2, R1, area di attenzione, linee di attenzione);
- c) Aree di attenzione PAI (ID. 5);
- d) Aree di attenzione PGRA (ID. 4).

Nella seguente tabella si riporta, per ciascuna delle cinque proposte, il quadro sintetico delle criticità connesse alla fase di recepimento, con contestuale estrapolazione delle attività a farsi e degli elaborati da modificare e redigere per configurare la proposta finale di aggiornamento del *PSAI*:

ID	Cod UOM	Proponente oggetto	Ambito Modifica	Modalità recepimento						Modifiche elaborati PAI 2001		
				Pericolosità		Rischio			Tavole modificate	Normativa di attuazione	Elaborati descrittivi	
				PGRA	PAI 2001	V Esp	PGRA	RIS				V Esp
1	IT1016/ ITR181	Comuni di Isca (CZ) e Badolato (CZ)	T.Gallipari	P3, P2, P1	non previsto	D1 D2 D3 D4	R1, R2, R3, R4	non riportato	R4, AA	RI 584031	nessuna modifica necessaria	elaborati studio
2	IT1016/ ITR181	Comune di S Luca	T. S.Venere	P3, P2, P2	non previsto	D1 D2 D3 D4	R1, R2, R3, R4	non riportato	R4, AA	RI 603052	nessuna modifica necessaria	elaborati studio
3	IT1016/ ITR181	ABR Calabria PAI 2016	intero reticolo idrografico	P3	non mappato	D1 D2 D3 D4	R1, R2, R3, R4	non riportato	non mappato	tutte	nessuna modifica necessaria	relazione tecnica
4	IT1016/ ITR181	ABR Calabria Tribunale di Castrovillari	reticolo Comunale	P3	non previsto	D1 D2 D3 D4	R1, R2, R3, R4	non riportato	R1, R2, R3, R4, AA	varie in ambito comunale	nessuna modifica necessaria	rapporto di evento

Le tavolette da aggiornare sono tutte se si considerano le aree di attenzione PGRA, che, per quanto detto non costituiranno componente definitiva dell'aggiornamento del PAI 2001, mentre non si rilevano criticità ai fini dell'applicazione delle vigenti Norme di Attuazione PSAl.

Elaborati da produrre per l'aggiornamento

La proposta di aggiornamento è costituita dai seguenti elaborati:

- shp file del rischio idraulico per l'intero territorio delle UoM regionale Calabria ed interregionale Lao (ex ABR Calabria);
- relazione descrittiva dei contenuti dell'aggiornamento